

## DALLA SVEZIA CON RUMORE

Lo svedese Stieg Larsson è stato un giornalista impegnato contro la violenza xenofoba e direttore della rivista, *expò*, per le cui battaglie ha ricevuto minacce neonaziste. Dopo la morte nel 2004, a 50 anni, è diventato uno scrittore cult con la pubblicazione dei gialli che scriveva a tempo perso. La sua *Millennium Trilogy*, uscita postuma, ha venduto in Svezia un milione e 800mila copie e sta conquistando la Francia. Ora ne arriva in Italia il primo capitolo, *Uomini che odiano le donne*, protagonisti un giornalista esperto in crimini finanziari (Mikael) e una giovane hacker dal comportamento antisociale (Lisbeth), chiamati a indagare da un anziano industriale sulla scomparsa della nipote. Nell'economia narrativa di Larsson i personaggi non hanno fretta di svelare le intenzioni e si lasciano gustare in tutta la loro complessità, ma ciò che emerge è un intrigo familiare di sangue, ricchezza e potere dall'eco shakespeariana. A dire il vero Larsson diceva di non aver pensato a Shakespeare ma a Pippi Calzelunghe e alla sua carica sovversiva. Secondo lui nei nostri anni sarebbe stata come Lisbeth: una punk arrabbiata pronta a smascherare il lato oscuro della florida Svezia. Lara Crinò

■ Stieg Larsson,  
*Uomini che odiano le donne*, Marsilio,  
19,50 euro

